

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Iniziative progetto mHealthHub
- 3 Webinar EU4Health 2021-2027
- 4 Libro Verde sull'invecchiamento
- 5 Presidenza del Consiglio UE al Portogallo
- 6 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 6 Risultati dei pacchetti CRII e CRII+
- 7 Scheda informativa sulle azioni congiunte per combattere il cancro
- 8 Scheda informativa sull'assistenza integrata
- 9 Come investire nella salute
- 10 Rimanere al sicuro dal COVID-19 durante l'inverno
- 11 [In Europa](#)
- 11 OMS-Decade invecchiamento attivo
- 12 Consiglio OMS per le NCD
- 13 "Empowering Citizens" in tema di trasformazione digitale sanitaria
- 14 [In Italia](#)
- 14 Presidenza italiana del G20
- 15 [Eventi](#)
- 16 [Bandi in scadenza](#)

Progetti UE di cui ProMIS è partner:

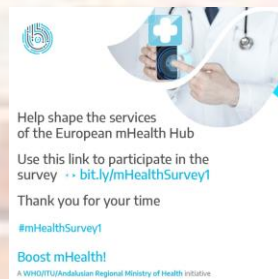
- mhealth-hub.org
- revert-project.eu
- vigour-integratedcare.eu
- young50.eu
- Jadecare

SEGUICI SUI SOCIAL



In Primo Piano

ProMIS protagonista di 2 nuove iniziative del progetto mHealth Hub:



Nell'ambito del progetto europeo "[European Innovation and Knowledge mHealth Hub](#)", iniziativa europea dedicata alla promozione delle esperienze di mHealth e al supporto degli stakeholder interessati a adozione e replicabilità

delle pratiche di mHealth in tutta Europa, sono state realizzate recentemente due iniziative. L'Hub, finanziato dalla Commissione Europea e gestito dall'OMS, ITU e Ministero della Salute dell'Andalusia, con il contributo di altri 18 Hub partner, tra cui il ProMIS, ha **lanciato un sondaggio online** aperto ad un'ampia gamma di stakeholder, quali potenziali utenti dell'hub. Scopo della survey è **valutare quali siano i servizi basati sulla domanda che l'hub potrebbe offrire ai suoi potenziali clienti**. Di fatto, tramite il sondaggio, si mira a capire quali caratteristiche dell'hub siano più attraenti e utili per ciascun gruppo di stakeholder e per scoprire quali contributi - in natura o finanziari - potrebbero essere ammissibili. L'Hub offrirà risorse per aiutare i potenziali finanziatori, designer, fornitori, manager e utenti del programma a ottenere il massimo beneficio da ciò che i programmi e le soluzioni per la salute "mobile" potranno raggiungere. Offrirà risorse che raccolgono e riassumono l'apprendimento da diversi programmi mobile per la salute in tutto il mondo, fornirà approfondimenti sulle policy chiave, sul fattore umano e sugli elementi di successo della tecnologia e sulle innovazioni da sfruttare su cui investire.

Top

Includerà link a siti web di programmi esistenti e ad altri siti rilevanti. L'Hub ospiterà webinar e workshop a cui i suoi membri potranno partecipare, per migliorare le loro conoscenze su come progettare e gestire i migliori programmi mHealth. Ospiterà una *community* online che permetterà a diversi stakeholder di connettersi con colleghi provenienti da altre parti del mondo, per condividere i lavori e i risultati svolti. **La survey verrà chiusa il 19 febbraio p.v.** Chiunque fosse interessato può dare il proprio contributo e aiutare a comprendere e definire il futuro portafoglio di servizi dell'hub cliccando [QUI](#). Inoltre, è stato pubblicato il [documento tecnico realizzato con il supporto di ProMIS dal titolo "Politiche mHealth in Italia - Strategie mHealth, modelli di governance e Change Management"](#). Il documento si articola in due sezioni: nella prima parte – redatta dallo staff del ProMIS - viene fatta un'introduzione al panorama italiano nell'ambito delle strategie di e-Health e m-Health nazionali, con un focus sul Covid-19 e loro utilizzo/adattamento; nella seconda parte, invece, sono state esaminate 4 aree di policy: "Governance Model", "Innovation Management", "Assessing the impact of innovations" e "Health Emergency" **tramite la realizzazione di interviste ad hoc a referenti di Regioni/PPAA (Provincia Autonoma di Trento, Regione Campania, Regione Piemonte e Regione Toscana)**. Nelle interviste, per ciascuna area di policy sono state approfondite le seguenti tematiche: descrizione della politica, opzioni di attuazione, vincoli legali che portano alla definizione della politica, implicazioni, esempi di adozioni di politiche, analisi, identificazione gap, trend, fattori abilitanti/disabilitanti, suggerimenti e raccomandazioni. Il documento risponde ad uno degli obiettivi fissati dal progetto, ossia condividere buone pratiche ed esperienze tra diversi paesi e regioni per imparare gli uni dagli altri e per realizzare progetti per promuovere e guidare lo sviluppo dell'innovazione digitale nei sistemi sanitari, attraverso la tecnologia *mobile* e con particolare attenzione alle malattie non trasmissibili. Tra i suoi principali risultati, infatti, l'hub mHealth contribuirà all'analisi dei modelli di valutazione esistenti dei servizi mHealth in Europa, fungendo da riferimento per un ipotetico quadro comune, svilupperà toolkit per l'implementazione di servizi specifici e promuoverà lo scambio e la diffusione di innovazioni digitali all'interno dei sistemi sanitari dei paesi europei.

A lungo termine, si prevede che l'hub diventerà un'entità indipendente e autosufficiente, che continuerà a fornire supporto a paesi e regioni per ampliare i propri servizi di mHealth attraverso la creazione un ampio portafoglio. Anche grazie al lavoro svolto, l'Hub rafforzerà il suo ruolo di facilitatore per l'innovazione e di elemento acceleratore per il mercato unico digitale dell'UE. Svilupperà attività che contribuiscono a un quadro politico per l'UE sull'adozione e la valutazione transnazionali delle innovazioni nel settore mHealth. Uno degli obiettivi generali di mHealth Hub è diventare il punto focale per le competenze su mHealth nell'UE. Le competenze che l'hub mira a fornire comprendono l'identificazione e l'evidenziazione di tendenze e lacune nelle politiche, norme, regolamenti, ecc. Per maggiori informazioni: <https://www.promisalute.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17227&idArea=23987&idCat=23987&ID=23987&TipoElemento=area>

Top

Webinar di presentazione di EU4Health 2021-2027. 22 gennaio 2020



Il 22 gennaio 2021 si è tenuto il 1° webinar di presentazione del **Programma EU4HEALTH 2021 – 2027**. Il webinar è stato introdotto da **Matthew Hudson, DG SANTE**, che ha sottolineato come il 1° webinar avesse l'intenzione di fornire una panoramica sul programma e i suoi obiettivi senza entrare in merito alle tematiche specifiche, che saranno oggetto di futuri incontri. Il primo intervento è stato di **Sandra Gallina, Direttore Generale della DG SANTE**, che ha sottolineato come EU4HEALTH sia il programma faro dell'UE sulla salute, non solo rivolto a contrastare la pandemia ma anche a gettare le basi per un'Unione Europea (e i suoi paesi vicini) per la salute.

Pierre Delsaux, Vice-direttore Generale della DG SANTE, ha sottolineato che un approccio nazionalistico alla salute è limitato. È necessario lavorare in sinergia a livello europeo grazie al valore aggiunto della Commissione alle policy sanitarie degli Stati membri. Ha sottolineato gli obiettivi del programma, elencati qui di seguito: **1. migliorare la salute dei cittadini; 2. proteggere i cittadini nell'ambito della salute transfrontaliera; 3. rafforzare sistemi sanitari europei e le competenze del personale sanitario** che in essi vi lavora; **4. implementare il settore Digital**.

John F. Ryan, Direttore della Salute Pubblica della DG SANTE, ha illustrato le sfide e le priorità del programma. In riferimento alla trasformazione dei sistemi sanitari, le principali sfide del nuovo programma di salute pubblica EU4Health abbracciano **diverse tematiche, tra cui l'invecchiamento della popolazione, associato all'aumento della prevalenza di malattie croniche e disabilità, i fattori di rischio comportamentali per la salute, le lacune nell'accessibilità alle cure e le disuguaglianze sanitarie**.

Il programma EU4Health si propone di: a) supportare l'implementazione di nuovi modelli assistenziali, promuovendo l'integrazione assistenziale; b) implementare azioni per affrontare il tema della salute mentale negli adolescenti, nonché negli adulti; c) rafforzare la promozione della salute e le attività di prevenzione delle malattie; d) focalizzare sui fattori di rischio persistenti (modificabili) e sui giovani; e) affrontare le disuguaglianze sanitarie nell'accesso alle cure (gruppi vulnerabili, aree rurali); f) promuovere una pianificazione più avanzata della forza lavoro, sostenendo progetti di formazione e incoraggiando l'aggiornamento delle competenze e l'innovazione; g) sostenere le prestazioni dei sistemi nazionali attraverso lo sviluppo di indicatori sanitari, analisi di alta qualità e consulenza politica; h) sviluppare e supportare l'adozione di stress test per i sistemi sanitari; i) sostenere lo scambio, il trasferimento e il potenziamento delle migliori pratiche.

Si sono susseguite tre sessioni parallele con la presentazione di alcuni esperti sui seguenti temi: a) **sistemi sanitari**; b) **salute pubblica**; c) **farmaci, vaccini e dispositivi medici**.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9598

La Commissione Europea lancia il Libro verde sull'invecchiamento



Nell'Unione Europea si vive una vita più lunga e più sana. **L'aspettativa di vita alla nascita è aumentata di 10 anni negli ultimi 50 anni.** L'UE in questo quadro ha aperto un dibattito sull'impatto di questa tendenza demografica per i cittadini, qualunque sia la loro età, e per la società nel suo complesso. Inoltre, molte persone anziane contribuiscono attivamente alla società, come attraverso il volontariato.

In questo quadro la Commissione Europea ha presentato il 27 gennaio scorso **un Libro verde per avviare un ampio dibattito politico sulle sfide e le opportunità della società europea che invecchia.** Il **"Green Paper on Ageing: Fostering solidarity and responsibility between generations"**, definisce l'impatto di questa marcata tendenza demografica nell'economia e nella società e riflette l'impatto universale dell'invecchiamento su tutte le generazioni e le fasi della vita, sottolineando la necessità di rafforzare la **solidarietà intergenerazionale.**

Proprio su queste tematiche, la Commissione invita il pubblico a esprimere le proprie opinioni rispondendo ad [consultazione pubblica, che durerà 12 settimane e si concluderà il 21 aprile.](#)

Il Libro verde definisce la velocità e l'entità dei cambiamenti demografici nella nostra società, nonché l'impatto che questo ha sulle politiche, dalla promozione di stili di vita sani, al rafforzamento dei sistemi sanitari e assistenziali per soddisfare una popolazione sempre più anziana. Il documento evidenzia le opportunità per la creazione di posti di lavoro e guarda all'impatto dell'invecchiamento su carriere, benessere, pensioni, protezione sociale e produttività.

Il Libro verde adotta un **approccio basato sul ciclo di vita**, riflettendo l'impatto universale dell'invecchiamento su tutte le generazioni e le fasi della vita. In tal modo, sottolinea l'importanza di trovare il giusto equilibrio tra soluzioni sostenibili per i nostri sistemi di welfare e rafforzare la **solidarietà intergenerazionale.**

Il paper riserva una sezione dedicata all'"*Healthy and active ageing*" in cui si sottolinea l'importanza di: a) promuovere stili di vita sani lungo tutto il corso della vita; b) incentivare i livelli di attività fisica e sociale. L'obiettivo è, infatti, di: a) ridurre obesità, diabete e malattie non trasmissibili; b) cambiare i modelli di consumo e di alimentazione; c) impattare positivamente su mercato del lavoro, tassi di occupazione e sistemi di protezione sociale e, quindi, sulla crescita e sulla produttività dell'economia.

In questo le politiche pubbliche possono giocare un ruolo di supporto significativo attraverso la definizione di misure proattive che possono aiutare a prevenire e individuare le malattie e proteggere le persone dagli effetti della cattiva salute, soprattutto per chi si trova in situazioni di vulnerabilità.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9617

[Top](#)

La presidenza del Consiglio dell'UE: le priorità portoghesi per il 1° semestre 2021



Le priorità della presidenza portoghese sono ispirate al suo motto: **"Tempo di agire: per una ripresa equa, verde e digitale"**. Il programma della presidenza si concentra su cinque settori principali, che sono in linea con gli obiettivi dell'agenda strategica dell'UE: 1) rafforzare la resilienza dell'Europa; 2) promuovere la fiducia nel modello sociale europeo; 3) promuovere una ripresa sostenibile; 4) accelerare una transizione digitale equa e inclusiva; 5) riaffermare il ruolo dell'UE nel mondo, facendo in modo che sia basato sull'apertura e sul multilateralismo.

La presidenza lavorerà su 3 principali priorità: a) promuovere la ripresa dell'Europa, sostenuta dalle transizioni “verde” e digitale; b) attuare il pilastro sociale dell'Unione europea come elemento chiave per garantire un clima e una transizione digitale equi e inclusivi; c) rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa mantenendola aperta al mondo.

La Presidenza, nel contesto della salute, sosterrà: la **creazione dell'Unione Europea della salute**; il **rafforzamento della capacità di risposta alle crisi sanitarie** e degli sforzi per **produrre e distribuire vaccini sicuri e accessibili** in tutta Europa e nel resto del mondo. Inoltre, la presidenza intende promuovere una **maggiore cooperazione tra gli Stati membri nel campo della salute, sostenendo le misure necessarie per aumentare la capacità di risposta dei servizi sanitari alle minacce alla salute pubblica**.

Il programma della Presidenza portoghese dedica una sezione specifica al tema della salute: la presidenza, infatti, darà la priorità allo sviluppo del framework europeo per un'azione concreta nel campo della salute, con l'obiettivo di creare un'Unione Europea della Salute, negoziando proposte di cooperazione rafforzata tra Stati membri e rafforzando il mandato delle agenzie europee; si occuperà delle conseguenze dell'aumento della pressione sui sistemi sanitari che sono avvenuti durante la pandemia e c'è la volontà di dare priorità all'attuazione del programma EU4Health.

Verrà data **importanza alla trasformazione digitale del settore sanitario**, con strumenti che includono la salute digitale e la telemedicina, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e ridurre le disuguaglianze nell'accesso alla salute. Verrà promossa l'interoperabilità dei sistemi elettronici e delle cartelle cliniche, con l'obiettivo di incrementare il riutilizzo delle informazioni cliniche. La Presidenza organizzerà anche una conferenza ad alto livello sulla salute digitale, che si terrà a Lisbona in giugno. Verrà enfatizzata la strategia farmaceutica per l'Europa e il rafforzamento del ruolo delle agenzie europee, in coordinamento con le reti di agenzie nazionali degli Stati membri. Verrà prestata attenzione al tema della salute mentale con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e l'assistenza alla comunità.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9584

[Top](#)

Politiche sanitarie europee

I risultati dei pacchetti legislativi CRII e CRII+ per contrastare il Covid-19



La Commissione ha recentemente annunciato i risultati per il 2020 delle iniziative *Coronavirus Response Investment Initiative* (CRII) e della *Coronavirus Response Investment Initiative Plus* (CRII+). Le due iniziative, lanciate ad aprile 2020, consentono agli Stati membri di riassegnare i finanziamenti della politica di coesione esistenti per sostenere i settori più colpiti dalla pandemia, come la sanità, le PMI e il mercato del lavoro. Le regioni possono anche beneficiare di un aumento temporaneo del cofinanziamento dell'UE fino al 100%. Grazie ai due pacchetti legislativi varati dalla Commissione, l'UE **ha mobilitato investimenti per circa 18 miliardi di euro dall'inizio della crisi per sostenere i settori sanitario e socio-economico**. L'ammontare dei fondi di coesione dell'UE, che sono stati riprogrammati e indirizzati ai settori più colpiti, mostra come i due pacchetti CRII siano stati cruciali nel sostenere gli Stati membri, i cittadini e le imprese in questa crisi. Gli investimenti innescati dalle eccezionali flessibilità dei pacchetti legislativi CRII e CRII+ sono stati resi possibili dalla stretta collaborazione tra Commissione, Stati membri e regioni. Questa cooperazione ha facilitato, tra l'altro, l'adeguamento dell'82% degli investimenti per la crescita e programmi per l'occupazione della politica di coesione in 25 Stati membri e nel Regno Unito. La possibilità di utilizzare il tasso di cofinanziamento dell'UE al 100% ha fornito agli Stati membri 3,2 miliardi di euro supplementari nei loro bilanci per questo esercizio contabile.

Le piccole e medie imprese (PMI) hanno beneficiato della maggior parte dei finanziamenti disponibili, oltre 10 miliardi di euro, che hanno aiutato le aziende a rimanere a galla. 3 miliardi di euro sono stati diretti alle persone, anche per i servizi sociali ai gruppi vulnerabili e per i programmi di lavoro temporaneo per i lavoratori. Infine, 6,6 miliardi di euro hanno sostenuto il settore sanitario, oltre ai 10,2 miliardi di euro del bilancio UE già stanziati per questo settore negli anni 2014-2020.

L'Italia ha apportato importanti modifiche a quasi tutti i suoi programmi, riallocando oltre 4,5 miliardi di euro in totale, la somma più alta di investimento in risposta al coronavirus nell'UE. Le autorità hanno dedicato 1,8 miliardi di euro al sostegno del sistema sanitario: oltre 1 miliardo di euro è dedicato all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, mentre 800 milioni di euro sono destinati all'acquisto di attrezzature mediche, che comprendono l'acquisto di 500 ventilatori, un aumento di 681 posti letto in terapia intensiva e un aumento della capacità di test dei laboratori. L'Italia ha inoltre mobilitato oltre 2,8 miliardi di euro a supporto delle PMI attraverso contributi a fondo perduto (626 milioni di euro) e prestiti agevolati (2,2 miliardi di euro). Di queste misure hanno beneficiato oltre 379 mila PMI in tutta Italia. L'assistenza finanziaria per la disoccupazione e il sostegno ai gruppi vulnerabili ha raggiunto oltre 1 miliardo di euro.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9563

Nuova scheda informativa della Commissione sulle azioni congiunte per combattere il cancro



La CE ha pubblicato una nuova scheda informativa che fornisce informazioni sulle azioni congiunte finanziate dall'UE per aiutare a combattere il cancro e su altre iniziative in merito. Entro il 2035, i casi di cancro raddoppieranno e si stima che il 40% della popolazione dovrà affrontare il cancro ad un certo punto della propria vita. Allo stesso tempo, però, il 40% di tutti i tumori può essere prevenuto. Le azioni chiave finanziate nell'ambito del programma sanitario dell'UE che contribuiscono attualmente alla lotta contro il cancro elencate nella scheda sono elencate di seguito.

Joint Action iPAAC - Innovative Partnership for Action Against Cancer Joint Action.

Comprende tra gli Stati partner l'Italia. Ha un finanziamento di 4.5 milioni di euro e ha l'obiettivo di sviluppare approcci innovativi per il progresso nel controllo del cancro. iPAAC sostiene gli Stati membri nell'attuazione delle raccomandazioni dell'azione comune CANCON a livello nazionale, regionale e locale; rafforza la prevenzione del cancro attraverso lo sviluppo delle attuali raccomandazioni per uno screening di qualità del cancro; fornisce una migliore efficacia nella gestione dei tumori trascurati (nuovi indicatori chiave); sostiene l'introduzione delle immunoterapie nella pratica clinica.

ECL - European Cancer Leagues. Ne fanno parte 23 Stati membri dell'UE. L'obiettivo è quello di sostenere il miglioramento del controllo e l'assistenza in Europa per il cancro, facilitando la collaborazione tra le associazioni per il cancro, e influenzando l'UE e le politiche paneuropee in materia.

EU Joint Research Centre. Le iniziative coordinate dal JRC della Commissione europea nel settore della prevenzione e del controllo del cancro comprendono: 1) Sistema informativo europeo sul cancro (ECIS) che si occupa di misurare il carico del cancro e le sue tendenze temporali in tutta Europa; 2) European Network of Cancer Registries (ENCR) che promuove la collaborazione tra i registri dei tumori, definisce gli standard di raccolta dei dati, fornisce formazione al personale dei registri dei tumori e diffonde informazioni sull'incidenza e la mortalità. 3) Iniziativa della Commissione Europea sul cancro al seno (ECIBC) volta a migliorare la qualità dell'assistenza e ridurre le disuguaglianze in Europa.

Reti di riferimento europee per la lotta contro il cancro (ERN). Reti virtuali che coinvolgono i fornitori di servizi sanitari in tutta Europa. Hanno lo scopo di facilitare la discussione su malattie e condizioni complesse o rare che richiedono un trattamento altamente specializzato. 24 ERN stanno lavorando su una serie di questioni tematiche, tra cui i disturbi ossei, immunodeficienza e tre, in particolare, sui tumori: ERN EURACAN Rete di riferimento europea sui tumori adulti (tumori solidi); ERN GENTURIS Rete di riferimento europea sulle sindromi a rischio di tumore genetico; ERN PaedCan Rete di riferimento europea sul cancro pediatrico (emato-oncologia).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9552

Scheda informativa “Assistenza integrata – migliorare il coordinamento e l'erogazione dell'assistenza sanitaria”



L'assistenza integrata è un elemento centrale di molte strategie riguardanti la trasformazione e il rafforzamento dei sistemi sanitari. **L'importanza dell'assistenza integrata come mezzo per migliorare i risultati sanitari e l'efficacia e la sostenibilità dei sistemi sanitari è riconosciuta nelle politiche e nelle azioni a livello nazionale e dell'UE.** La crescente domanda di assistenza sanitaria, il crescente onere delle condizioni croniche e della multi morbidità, che rischia di saturare le capacità professionali ed organizzative dei servizi sanitari, oltre che soverchiare le effettive disponibilità economiche, inducono i paesi a cambiare il modo in cui essa viene fornita. In questo contesto la Commissione Europea ha selezionato una **serie di migliori pratiche** in materia di assistenza integrata che i paesi dell'UE intendono trasferire a livello nazionale per migliorare i sistemi sanitari e l'assistenza, pubblicando una nuova scheda informativa dal titolo “**Assistenza integrata – Migliorare il coordinamento e l'erogazione dell'assistenza sanitaria**”.

1) Il progetto Vigour, iniziato a gennaio 2019, ha l'obiettivo di supportare efficacemente le autorità di assistenza sanitaria nel portare avanti la trasformazione dei loro sistemi sanitari e assistenziali per fornire modelli sostenibili di assistenza integrata che facilitino l'identificazione delle buone pratiche e il loro ridimensionamento. **2) Il progetto Scirocco**, terminato a novembre 2018, ha sviluppato uno strumento di autovalutazione online per valutare la disponibilità regionale per l'assistenza integrata. **3) Il progetto Act@Scale**, terminato a marzo 2019, è un'iniziativa con l'obiettivo di esplorare i processi organizzativi e strutturali necessari per implementare con successo servizi di coordinamento delle cure e di telemedicina su larga scala. Sono state identificate 4 aree chiave per il potenziamento e l'adozione dell'innovazione attraverso l'assistenza connessa e la telemedicina: empowerment del cittadino; stakeholder e change management; selezione del servizio; sostenibilità e modelli aziendali. **4) Il progetto Scirocco Exchange**, iniziato a gennaio 2019, è nato dai risultati ottenuti dal Gruppo di Azione B3 per le Cure Integrate del Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute. **5) La Joint Action Chrodis**, è un'azione congiunta europea dedicata alle malattie croniche e alla promozione dell'invecchiamento “in salute” nel corso della vita che si è svolta tra il 2014 e il 2017. Obiettivo della JA-CHRODIS è stato quello di promuovere e facilitare un processo di scambio e trasferimento di buone pratiche tra i Paesi per un'azione efficace contro le malattie croniche, con focus specifico sulla promozione della salute e la prevenzione delle malattie croniche, sulla co-morbidità e il diabete. **6) La Joint Action Chrodis Plus**, terminata a dicembre 2020, ha avuto l'obiettivo di supportare i Paesi dell'UE nella diffusione e realizzazione di politiche di promozione della salute e di prevenzione e cura delle malattie croniche individuate con la precedente JA Chrodis (2014-2017).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9544

Come investire efficacemente nella salute



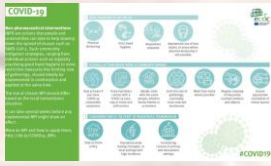
L'8 dicembre scorso la CE ha pubblicato il parere dell'**Expert Panel on Effective Ways of Investing in Health** sull'organizzazione della salute resiliente e l'assistenza sociale a seguito della pandemia da Covid-19. La CE ha istituito un gruppo di esperti, multidisciplinare e indipendente (EXPH), che fornisce consulenza su modi efficaci di investire nella salute (decisione 2012/C 198/06). L'elemento centrale della missione del gruppo è fornire pareri in risposta a mandati su questioni relative alla modernizzazione dell'assistenza sanitaria, reattività e sostenibilità. Le aree di competenza del gruppo di esperti includono: cure primarie; cure ospedaliere; prodotti farmaceutici; ricerca e sviluppo; prevenzione e promozione; collegamenti con il settore della protezione sociale; questioni transfrontaliere; finanziamento del sistema; sistemi informativi e registri dei pazienti; disuguaglianze sanitarie, ecc. **La CE ha richiesto al gruppo di esperti di fornire un parere sull'organizzazione della salute resiliente e assistenza sociale a seguito della pandemia Covid-19.**

Nella prima parte del documento, vengono esaminati gli elementi costitutivi di un sistema sanitario e viene proposto un nuovo quadro per valutare i diversi elementi necessari per garantire la resilienza dei sistemi sanitari. Sulla base di questi elementi, vengono esplorate le capacità necessarie per una salute resiliente e la fornitura di un'assistenza sociale e le politiche per sostenere la fornitura di assistenza sanitaria, in particolare per quelle categorie che sono più a rischio in una crisi. Quindi, vengono affrontati il concetto di vulnerabilità e di identificazione dei gruppi vulnerabili nella popolazione. Infine, viene proposta una metodologia per intraprendere un test di resilienza dei sistemi sanitari. In conclusione vengono fornite una serie di raccomandazioni riguardanti l'utilizzo dei fondi europei per supportare l'implementazione dei test di resilienza e un toolkit per i test di resilienza dei sistemi sanitari. Vengono fornite anche raccomandazioni per quanto riguarda la preparazione e la risposta a situazioni simili alla pandemia Covid-19 (essere preparati e agire rapidamente al fine di evitare misure di contenimento e mitigazione prolungate e costose; garantire un'adeguata capacità di sovratensione; investire nel personale sanitario; rafforzare l'assistenza sanitaria primaria e servizi di salute mentale; garantire una stretta cooperazione internazionale). Viene identificata la necessità di una guida pratica sulla **continuità dell'assistenza, lo sviluppo delle soluzioni digitali per la cura personale e domiciliare e le misure per ridurre le disparità sociali ed etniche**.

Infine, viene consigliato di stabilire meccanismi per condividere le migliori pratiche per la prevenzione della diffusione delle infezioni nel controllo dei focolai, nel supporto e nella cura dei gruppi emarginati, nel supporto al tema della **salute mentale e psicosociale**, nella **formazione del personale che lavora in contesti sanitari e di assistenza sociale, sostenendo le cure primarie e i servizi per ridurre la vulnerabilità**.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9547

Rimanere al sicuro dal COVID-19 durante l'inverno



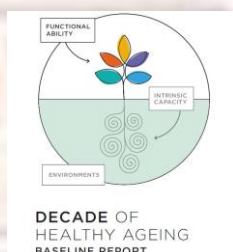
La Commissione ha presentato il 2 dicembre la strategia "**Rimanere al sicuro dal COVID-19 durante l'inverno**", con l'obiettivo di gestire in modo sostenibile la pandemia nei prossimi mesi invernali, un periodo che può comportare un rischio di maggiore trasmissione del virus a causa di circostanze specifiche come i raduni al chiuso. La strategia raccomanda la vigilanza e la cautela continue per tutto il periodo invernale e fino al 2021, quando si verificherà il lancio di vaccini sicuri ed efficaci. La Commissione fornirà quindi ulteriori orientamenti su un'abolizione graduale e coordinata delle misure di contenimento. La comunicazione stabilisce una serie di misure che devono essere prese in considerazione dagli Stati membri, nel pieno rispetto delle loro competenze, in particolare nel settore della salute, quando progettano i loro approcci nazionali verso un modo più sostenibile di gestire la pandemia nei prossimi mesi. Le decisioni devono essere prese in modo coordinato e mirato. Misure isolate indeboliranno la risposta generale alla pandemia, faranno deragliare i progressi raggiunti e porteranno a un periodo più lungo di alta incidenza con tutte le conseguenze negative conosciute. Il coordinamento a livello dell'UE e con le regioni limitrofe è essenziale per mitigare le questioni transfrontaliere, un continuo aumento del numero di casi e un prolungato impatto economico e sociale negativo.

La strategia per restare al sicuro dal COVID-19 durante l'inverno per tenere sotto controllo la pandemia fino a quando i vaccini non saranno ampiamente disponibili, si concentra su: a) **distanziamento fisico e limitazione dei contatti sociali**. Le misure dovrebbero essere mirate e basate sulla situazione epidemiologica locale per limitare il loro impatto sociale ed economico e aumentare la loro accettazione da parte delle persone; b) **Test e tracciamento dei contatti**. Essenziali per rilevare i cluster e interrompere la trasmissione. La maggior parte degli Stati membri dispone ora di app di localizzazione dei contatti nazionali; c) **Viaggiare sicuri**. L'infrastruttura di trasporto deve essere predisposta e le esigenze di quarantena, che possono verificarsi quando la situazione epidemiologica nella regione di origine è peggiore di quella di destinazione, chiaramente comunicate; d) **Capacità del sistema sanitario e personale sanitario**: dovrebbero essere messi in atto piani di continuità aziendale per le strutture sanitarie per assicurare che le epidemie di COVID-19 possano essere gestite e l'accesso ad altri trattamenti mantenuto; e) **Stanchezza, stress e salute mentale**. Gli Stati membri dovrebbero seguire le linee guida della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul rafforzamento del sostegno pubblico per affrontare la stanchezza da pandemia. Anche il sostegno psicosociale dovrebbe essere rafforzato; f) **Strategie nazionali per la vaccinazione**. La Commissione è pronta a sostenere gli Stati membri, ove necessario, nell'introduzione di vaccini secondo i loro piani di diffusione e vaccinazione.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9549

In Europa

L'OMS lancia il report di riferimento per la Decade dell'Invecchiamento in buona salute



Il 17 dicembre 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha lanciato il **Report Base per la Decade dell'Invecchiamento in buona salute 2021-2030**, il quale conferma che almeno il 14% di tutte le persone di età pari o superiore a 60 anni - più di 142 milioni di persone - non sono attualmente in grado di soddisfare tutte le necessità quotidiane di base. Il documento riunisce i dati disponibili

per misurare l'invecchiamento in buona salute, definito dall'OMS come **“il processo di sviluppo e mantenimento dell'abilità funzionale che consente il benessere in età avanzata”**.

Il documento si colloca nel contesto dell'impegno dell'OMS e del più ampio sistema delle Nazioni Unite ad implementare gli sforzi per migliorare la vita delle persone anziane attraverso il [Decennio dell'invecchiamento in buona salute](#), il cui obiettivo specifico è l'ottimizzazione della “capacità funzionale”. Esso è destinato a decisori politici, mondo accademico, società civile e settore privato, che prendono decisioni che incidono sulla capacità delle persone di vivere bene in età avanzata. In particolare, il report: a) presenta l'invecchiamento sano, le azioni e i fattori abilitanti del Decennio nonché il percorso per accelerare l'impatto entro il 2030; b) fornisce una prima linea di base per un invecchiamento sano in tutto il mondo; c) documenta i progressi e gli scenari di miglioramento; d) mostra come le persone anziane e gli stakeholder possano insieme lavorare per ottimizzare le capacità funzionali; e) delinea i prossimi passi, comprese le opportunità per aumentare la collaborazione e l'impatto entro il 2023, quale prossimo periodo di riferimento.

Una serie di indicatori che devono essere riportati dai Paesi come dimostrazione dell'impegno nell'ambito dell'invecchiamento in buona salute, sono stati concordati dagli Stati membri dell'OMS come parte della Strategia globale sull'invecchiamento in salute 2016-2020. Alcuni esempi sono l'istituzione di un comitato nazionale o forum sull'invecchiamento; valutazioni complete dei bisogni sanitari e sociali degli anziani; una politica sul rafforzamento dell'assistenza a lungo termine. Il prossimo report (2023) dovrebbe coincidere con la conclusione del tredicesimo programma di lavoro generale dell'OMS e sarà allineato alla quarta revisione globale del piano d'azione internazionale di Madrid sull'invecchiamento. È prevista per il 2021 la nascita di una nuova autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie che possa sviluppare nuovi farmaci e fornire l'accesso alle attrezzature e alle cure mediche per le emergenze.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9572

Top

L'Ufficio europeo dell'OMS costituisce un Consiglio consultivo per le malattie non trasmissibili per stimolarne e riformarne la prevenzione e la gestione



In risposta alla crescente evidenza che la combinazione di COVID-19 e malattie non trasmissibili (NCD) porti a esiti di malattie più gravi, inclusa la morte, il Direttore regionale dell'OMS per l'Europa ha introdotto un'iniziativa che ha l'obiettivo di accelerare notevolmente la risposta a tali malattie e ai relativi fattori di rischio, in tutta la regione europea dell'OMS. È stato creato quindi il **nuovo Consiglio consultivo sull'innovazione per le malattie non trasmissibili**, il quale stimolerà specifiche azioni utili al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile (SDGs) relativo alle malattie non trasmissibili. Il Consiglio lavorerà, dunque, per rafforzare le capacità dell'OMS/Europa e degli Stati Membri di combattere le malattie non trasmissibili.

Di fatto, più dell'80% di tutti i decessi nella regione sono causati da malattie NCD e la tendenza è ancora più preoccupante nel contesto della pandemia di coronavirus. Il maggior carico di malattie non trasmissibili è legato a 4 tipi di malattie: malattie cardiovascolari (come malattia coronarica e ictus), tumori, malattie respiratorie croniche (come malattia polmonare ostruttiva cronica e asma) e diabete. Diete sbagliate, attività fisica insufficiente e consumo di alcol e prodotti del tabacco aumentano ulteriormente il rischio di sviluppare malattie non trasmissibili. Nonostante alcuni progressi nella riduzione della mortalità prematura e nel miglioramento dell'aspettativa di vita in molti Stati Membri, è improbabile che la regione nel suo insieme raggiunga l'obiettivo OSS 3.4, che richiede una riduzione della mortalità prematura da malattie non trasmissibili di un terzo entro il 2030.

I membri del Consiglio consultivo includono implementatori di alto livello, esperti leader e professionisti clinici provenienti da governi, università, gruppi di esperti e organizzazioni professionali e della società civile. Tali attori combineranno le diverse discipline, competenze ed esperienze per rimodellare la prevenzione e la gestione delle malattie non trasmissibili nella Regione europea.

In particolare, le funzioni chiave del NCD Advisory Council, il cui lavoro è ancorato nel Programma di lavoro europeo 2020-2025 - "United Action for Better Health in Europe" (EPW) sono: a) fornire consigli per approcci innovativi utili a ridurre la prevalenza di malattie non trasmissibili nella Regione Europea dell'OMS; b) fornire raccomandazioni su come rafforzare la collaborazione con i settori, i partner e gli stakeholder pertinenti; c) predisporre un forum che permetta di condividere la politica, l'esperienza e la conoscenza tecnica; d) assicurare una guida e supporto all'OMS/Europa nel plasmare la futura architettura dell'agenda politica delle malattie non trasmissibili a livello europeo, nazionale e subnazionale. Il primo incontro si svolgerà virtualmente il 14 dicembre.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9556

Publicato il documento politico “Empowering Citizens the key to a successful digital health transformation”



Lo scorso 3 dicembre la *All Policies for a Healthy Europe* (iniziativa intersettoriale che riunisce un gruppo eterogeneo di ONG, think-tank, associazioni, aziende e individui, la cui mission è posizionare la salute e il benessere dei cittadini al centro del processo decisionale dell'UE) ha pubblicato “**Empowering Citizens the key to a successful digital health transformation**”. Il documento affronta tre aspetti chiave della trasformazione digitale dell'assistenza sanitaria e si concentra su come l'Unione europea possa garantire che i cittadini siano pienamente responsabilizzati e realmente coinvolti nello sviluppo di strumenti di salute e benessere digitali.

In primo luogo, l'UE dovrebbe garantire che i suoi cittadini siano dotati delle giuste competenze digitali per promuovere la fiducia del pubblico e la comprensione degli strumenti sanitari digitali in quanto una trasformazione efficace della salute digitale richiede che i cittadini possano accedere, comprendere e fidarsi dei vantaggi che le nuove tecnologie possono portare nelle loro vite. In secondo luogo, la creazione di uno spazio europeo dei dati sulla salute è fondamentale per sfruttare efficacemente i dati e ottenere benefici per l'assistenza sanitaria. Lo sfruttamento dei dati sanitari deve affrontare la doppia sfida di bilanciare le esigenze di privacy e sicurezza dei cittadini con quadri normativi che promuovano la ricerca, l'innovazione e l'empowerment dei pazienti attraverso l'uso dei dati sanitari personali. Ulteriori sfide tecniche riguardano la qualità dei dati e l'interoperabilità dei sistemi di dati sanitari, non solo a livello transfrontaliero ma anche a livello nazionale e locale. Infine, il documento sottolinea come terzo aspetto chiave della trasformazione digitale dell'assistenza sanitaria, lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale (IA), precisando che questa dovrebbe adattarsi alle esigenze dei cittadini europei. Di fatto l'intelligenza artificiale può alleviare il peso dei sistemi sanitari sovraccarichi e, in particolare, migliorare la gestione delle crisi sanitarie e delle pandemie attraverso un'analisi efficace dei rischi per la salute. Tuttavia, sebbene i potenziali benefici dell'IA nell'assistenza sanitaria siano sempre più chiari, l'implementazione delle tecnologie affronta molte sfide tra cui fiducia e privacy, pregiudizi, accesso ai dati, silos di dati nonché questioni sociali, infrastrutturali, tecniche, di competenze, legali ed etiche. Pertanto, per garantire che lo sviluppo di strumenti di intelligenza artificiale migliori eticamente e responsabilmente l'erogazione dell'assistenza sanitaria e il benessere dei cittadini, è fondamentale un approccio multistakeholder, un pieno coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini, dei pazienti, degli operatori sanitari e del settore privato, per garantire una diffusione dell'IA sostenibile, dinamica e flessibile. Si stima che le tecnologie mediche basate sull'IA potrebbero salvare fino a 400.000 vite ogni anno, risparmiando circa 200 miliardi € e liberando una media di 1,8 miliardi di ore per gli operatori sanitari.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9616

Top

In Italia

Garantire un accesso equo e universale a diagnosi, terapie e vaccini tra le priorità della presidenza italiana del G20



Dal 1° dicembre 2020 al 31 ottobre 2021 l'Italia guiderà il G20, il foro internazionale che riunisce le principali economie del mondo.

I Paesi che ne fanno parte rappresentano più dell'80% del PIL mondiale, il 75% del commercio globale e il 60% della popolazione del pianeta. Si tiene ogni anno dal 1999 e, dal 2008, prevede lo svolgimento di un Vertice finale, con la partecipazione dei Capi di

Stato e di Governo.

L'Italia lavorerà per **assicurare una rapida risposta internazionale alla pandemia** – che garantisca un accesso equo e universale a diagnosi, terapie e vaccini – e **per rafforzare la resilienza globale alle crisi sanitarie del futuro**. Intende, inoltre, assicurare una ripresa veloce, incentrata sulle necessità delle persone. Ciò implica un'attenzione particolare alla **tutela dei soggetti e dei Paesi più vulnerabili, all'empowerment femminile, al ruolo dei giovani**.

Nell'ambito del processo decisionale del G20, l'approfondimento di questioni settoriali di rilevanza internazionale è affidato a specifici Gruppi di Lavoro, composti da esperti dei Paesi del G20, che affrontano tematiche molteplici nei rispettivi filoni di competenza, portandole quindi all'attenzione dei Ministri ed eventualmente dei Leader. Ogni gruppo è coordinato da un rappresentante del Ministero della Presidenza di turno competente per la specifica tematica.

Per il settore sanitario gli appuntamenti più importanti sono i **meeting dei Ministri della salute che si terranno a Roma il 5-6 settembre e il 29-30 ottobre**, che saranno anticipati nei mesi precedenti dai working group preparatori. In queste occasioni le riunioni ministeriali dovranno approfondire le tematiche maggiormente rilevanti e trovare consenso attorno a specifiche conclusioni condivise. **Il 21 maggio 2021 si terrà a Roma il Global Health Summit, organizzato in sinergia con la Commissione Europea**.

Infine, **il 30-31 ottobre 2021 a Roma si terrà il Vertice dei Capi di Stato e di Governo** e conterà sulla presenza dei membri del G20, di alcuni Paesi invitati e dei rappresentanti di alcune delle principali organizzazioni internazionali e regionali. Il Vertice, momento culminante dell'esercizio G20, costituisce il punto di arrivo, a livello di Leader, dell'intenso lavoro svolto durante l'anno nelle riunioni ministeriali, nei gruppi di lavoro e nelle riunioni degli Engagement Groups.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9591

Top

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI

- [AALForum2021, 10-12 maggio 2021, Trieste](#)
 - [Hub Talks 2021 - progetto mHealthHub, 10 marzo/28 aprile/9 giugno/30 giugno](#)
-

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [“Managing chronic diseases in the COVID-19 pandemic storm: the case for diabetes complications”, 2 dicembre, online](#)
- [“2020 Thought Leader EHTEL Symposium”, 2-3 dicembre, online](#)
- [Strengthening EU health responses in times of global health threats. From Bremen 2007 to COVID-19 and beyond, 17 novembre, online](#)
- [“SME tool” nell’ambito del progetto HoCare 2.0, 4 novembre 2020, online](#)
- [Settimana europea delle Regioni e delle Città, 12-15 ottobre 2020, online](#)
- [“Benefits of Integrated People Centered Care in Times of Crisis: Moving Towards More Efficiency in European Health Systems”. 6 ottobre 2020, online](#)
- [Webinar dedicato al Programma di lavoro e ai relativi bandi 2020. 4 marzo](#)
- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living. 30 gennaio, Vienna](#)
- [Infoday Erasmus Plus Sport. 30 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- [ProMIS all’evento “AgeingFit” per parlare del ruolo delle autorità locali nell’ambito di vita indipendente degli anziani. 28 gennaio 2020, Nizza](#)
- [Stato della salute in Europa e la promozione della digitalizzazione nel settore. 22 gennaio 2020, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2020](#)
- [16° Congresso mondiale sulla sanità pubblica, 12-16 ottobre 2020, Roma](#)
- ["Comunicazione, Diffusione ed Exploitation". 22 luglio 2020](#)
- [“Come collegare i progetti Europei alle azioni e ai programmi “locali”. L'importanza dell'attenzione alla fase "implementation". 20 luglio 2020](#)
- [“Emergenza Covid-19: fase II e III. Salute psico-sociale nelle organizzazioni socio-sanitarie”. 7 luglio 2020](#)

Top

Bandi in scadenza

**NUOVO**

PROGRAMMA AAL - ADVANCING INCLUSIVE HEALTH & CARE SOLUTIONS FOR AGEING WELL IN THE NEW DECADE

Data di scadenza: 21 maggio 2021

Descrizione: Il bando 2021 intende sottolineare tre elementi, vale a dire un **approccio inclusivo** alla salute e all'assistenza (salute prevenzione della salute, conservazione della salute fisica e mentale, partecipazione sociale), la **stimolazione e l'aumento dell'innovazione nell'invecchiamento attivo e sano** attraverso gli **eco-sistemi di salute e l'assistenza e l'accessibilità delle soluzioni digitali agli utenti finali** (ad esempio attraverso l'educazione per una maggiore alfabetizzazione elettronica). Possono essere presentati progetti collaborativi della durata dai 12 ai 30 mesi e possono richiedere un contributo fino a 2.500.000 €, il cui valore del progetto è di 5.000.000 €. Possono essere presentati piccoli progetti collaborativi della durata dai 6 ai 9 mesi, e possono richiedere un contributo pari a 300.000 €.

Attività: Progetti collaborativi: a) sviluppare, testare, convalidare, scalare e integrare nei modelli di fornitura dei servizi e soluzioni ICT per invecchiare in salute; b) sviluppare soluzioni ICT innovative per supportare approcci olistici per un invecchiamento sano; c) contribuire alla creazione/rafforzamento/connesione di ecosistemi pluriattore; d) diffusione della proposta.

Piccoli progetti collaborativi: a) esplorare nuove idee, nuove collaborazioni e nuovi approcci degli utenti per soluzioni basate sulle ICT per adulti anziani; b) proporre prove di concetto per un ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative; c) valutare rapidamente il potenziale di business dei prodotti e servizi AAL disponibili/nuovi.

Obiettivi: a) sviluppare, testare, convalidare, replicare e integrare soluzioni ICT innovative per invecchiare in salute attraverso modelli di fornitura di servizi riprogettati volti a garantire una "salute" positiva; b) sostenere i sistemi sanitari e assistenziali pubblici, contribuire alla creazione/ rafforzamento/ collegamento di ecosistemi di invecchiamento sani, promuovendo lo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale tra gli utenti finali; c) esplorare nuove collaborazioni e nuovi approcci rivolti agli utenti attraverso soluzioni basate sulle ICT, progettate per supportare gli adulti più anziani; d) proporre prove di concetto (*proofs of concept*) per un ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative; e) valutare rapidamente il potenziale di business dei prodotti e servizi AAL disponibili e dei nuovi prodotti e servizi AAL.

Chi può presentare il progetto: Il partenariato deve essere composto almeno da: 1 partner commerciale eleggibile; 1 partner PMI eleggibile (può essere anche il partner commerciale); 1 organizzazione di end-user eleggibile.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1293

Top

La prossima edizione di PRO.MI.S. News sarà disponibile
nel mese di febbraio 2021



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

